Giovedì 21 Giugno 1906

Udine - Anno XXIV N. 147

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Fiat lux, spes.»

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 15

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Lettere Veneziane

Venezia 19.

(*Giorgio Facco*): **L'ex scuola di San Giov. Evangelista — L'esposizione di materiali per costruzioni promossa dalla Società «Arti edificatorie».** — La Chiesa dedicata a S. Giov. l'Evangelista venne fatta costruire nel 970 dalla celebre famiglia Partecipazio in appresso Badoaro.

Presso a detto tempio si trasferiva nel 1307 la Confraternita che fino dall'anno 1261 si era fondata in S. Apollinare.

Accresciuta nella fama e nelle ricchezze, nel 1348 sopra ampio terreno veniva eretta, imperante Andrea Dandolo, l'attuale Scuola di S. Giov. Evangelista, quarta delle Scuole grandi. Essa ha il cortile a rettangolo con tre lati decorato da pilastri corinti che sostengono una stupenda trabeazione.

Nell'interpilastro centrale s'apre la porta di squisito lavoro con soprastante arco bene sagomato e scolpita nel timpano l'aquila di S. Giovanni. I due interpilastri lateralmente portano nei campi bellissime finestre di stile del rinascimento attribuite a Pietro Lombardo (1481).

Nel cortile la facciata a destra è il fianco dell'antico Albergo dei Battuti ora Scuola, nello stile archi-acuto con un bassorilievo raffigurante S. Giovanni e tredici fratelli prostrati, con cereo.

L'interno della scuola è in due piani, il pianoterra con un androne ampissimo e regolare, al superiore si ascende per uno scalone, splendida opera di Pietro Lombardo.

La sala superiore, i molti luoghi adiacenti, il pavimento, capolavoro dell'arte veneziana per profusione di marmi orientali e per disegno, e così l'altare fanno un complesso armonioso da costituire un vero gioiello dell'arte di questo edificio dello stile classico dei Lombardi.

In detta sala s'ammira un magnifico altare in *marmo di Seravezza dove sotto* le arcate trovasi la statua dell'Evangelista; in questa sala si insegnava la religione.

Le pareti della scuola erano adorne di ricchissime tele del Giambellino, del Tintoretto, di Andrea Vicentino, del Liberi, dell'Aliense, del Palma, del Tedesco, del Diana, del Carpaccio, del Bellini, del Tiepolo, del Lazzarini, del Ricci, del Sebastiani.

Salita alla più alta considerazione, la scuola ebbe tra i suoi membri principi, duchi e regnanti di Spagna, Austria, Inghilterra, Ungheria ed altri ancora personaggi illustri.

Se coi secoli decadde, la bufera politica del 1806 assieme alle altre Confraternite e Corporazioni la faceva sfasciare per le persecuzioni e spogliazioni subite di quasi tutte le sue migliori artistiche ricchezze compresa la Croce d'argento dorato opera finissima di cesello in istile gotico, ricuperata dalla famiglia Marcello ed ora conservata dal discendente conte onorevole Girolamo.

Tramutata in magazzino di oggetti erariali rimase dimenticata e abbandonata ai vandali, tanto che se nel 1850 il benemerito cav. Gaspare Biondetti-Crovato, Ermolao Paolotti ed altri intelligenti cultori dell'arte non avessero pensato di fondare una società di mutuo soccorso tra gli operai delle arti edificatorie e stabilirsi in detta scuola, l'artistico monumento sarebbe crollato. Quindi per le cure del Biondetti in breve venne accumulato un capitale mediante azioni e per l. 30.118 *veniva comperato dal governo austriaco.*

Col Biondetti, il Cadel, padre dell'ill. comm. ing. Attilio si formò la Direzione della nuova Società, ed in pochi anni venne restaurata ed abbellita mediante il generoso concorso dei Veneziani.

Trasformata così la corporazione in *Società delle arti edificatorie* nel 1882 potè venire in possesso del prezioso edificio essendosi estinta, per prescrizione, qualsiasi azione da parte degli eredi dei benemeriti che tanto generosamente nel 1858 pensarono alla compera in nome della scuola, mutatasi, come si disse, in Società delle arti edificatorie.

* * *

Se nei 30 anni detta Società ebbe il merito di aver conservato il monumento affratellando pure tutti i lavoratori delle arti con il mutuo soccorso, è degna pure di lode l'attuale presidenza che seppe vincere una recente crisi causata da piccole rivalità fra soci, aumentandone il numero, ed accrescendo il lustro dell'associazione ideando una *esposizione di materiali per costruzioni.*

Per rispondere al bisogno venne abbellito tutto l'edificio e costrutta una scala per disobbligare lo scalone.

Nella sala destinata a pinacoteca e ricevimento furono scoperti due fori otturati di puro stile del XIV secolo, lavori tutti ai quali attende la stessa presidenza composta da persone intelligenti, disinteressate e maestre nell'arte come il comm. ing. Cadel, Agazzi Augusto, Antonio Vendrasco, prof. Naccari, Lorenzo Bortoluzzi ed altri benemeriti.

Presto tutto sarà pronto, all'invito le principali Ditte cittadine e forestiere, tra le quali figurano alcune di codesta illustre città, risposero con vero entusiasmo sì da far prevedere una mostra ricchissima di quanto è attinente alla costruzione come materiali, decorazioni, architetture.

L'esposizione sarà inaugurata ai primi *del prossimo luglio* e durerà a tutto novembre; così sarà festeggiato degnamente il 50° anniversario della sua fondazione collo scoprimento del busto del suo primo presidente cav. Gaspare Biondetti-Crovato, opera riuscitissima dello scultore Sarnadio.

Le decisioni del partito radicale

Roma 20. — La direzione centrale del partito radicale, nella sua ultima riunione, votò un ordine del giorno col quale plaude al gruppo parlamentare radicale; fa voti a che esso prosegua con attività e continui nella sua azione di critica e di controllo, e invita *tutte le associazioni del partito a* raccogliere tutte le energie pure e sane per un'azione concorde e positiva diretta a portare nel governo dello Stato metodi nuovi e sinceri.

Con un altro ordine del giorno sulla organizzazione del gruppo radicale, la direzione del gruppo radicale preso atto della deliberata organizzazione dei deputati radicali in gruppo omogeneo e compatto, constata con vivo compiacimento che il gruppo volle così interpretare un principio di aspirazione del partito.

La pregiudiziale per l'arresto di Ferri

Roma 20 — Oggi si è riunita la Commissione che esamina la domanda di esecuzione della sentenza che condannava l'on. Ferri nel processo per diffamazione intentatogli dall'on. Bettolo.

La Commissione si è innanzi tutto costituita nominando presidente l'on. Lucchini e segretario l'on. Montauti. Appena iniziata la discussione in merito, fu proposta la pregiudiziale nel senso che, una volta data dalla Camera la autorizzazione a procedere contro un deputato e sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, il pubblico ministero non abbia bisogno di una nuova autorizzazione per eseguire la sentenza.

La pregiudiziale posta in votazione ebbe l'approvazione degli on. Lucchini Montauti, Stoppato, Di Stefano, Galli e Mel. Votò contro il solo on. Brunialti. Fu nominato relatore l'on. Lucchini con incarico di svolgere nella relazione i concetti della pregiudiziale.

La Commissione ha poi deliberato un voto di biasimo per il procuratore generale, il quale non ha fatto eseguire la sentenza allorchè, per le sue dimissioni, l'on. Ferri era decaduto da deputato.

L'on. Fera, che non ha potuto partecipare alla riunione di oggi, ha scritto una lettera all'on. Lucchini per esprimere il suo pensiero contrario alla deliberazione presa, giacchè il Fera sostiene che il deputato non possa essere arrestato durante la sessione.

L'inaugurazione del monumento a Cavallotti

Milano 19. — Il monumento a Cavallotti che con sottoscrizione nazionale si è eretto a Milano, sarà inaugurato domenica 8 luglio. Alla inaugurazione sarà invitata la presidenza della Camera. Se le sedute parlamentari non finissero il 7, il comitato rimanderà l'inaugurazione al 15.

La statua del Leonida (terminata da pochi giorni) simbolo della vita e dell'arte del poeta è un'opera d'arte splendida degna del grande scultore Ernesto Bazzero. Nel basamento del monumento è scolpito Cavallotti oratore che sorge dalla folla entusiasta — Cavallotti infermiere a Napoli — e la scena del lutto popolare per la sua inattesa scomparsa. *Questi altorilievi sono scolpiti con una* vivacità straordinaria; la testa di Cavallotti è somigliantissima.

Roma 20 — Tutti i deputati dell'Estrema *sinistra assisteranno il mese* venturo all'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti a Milano. Parlerà un oratore di ciascun gruppo dell'Estrema.

Monte Pensione

Ciò che domandano i maestri

(*Pomponio Pasquotti*). — Quando giorni addietro, un collega mi fece vedere una noticina riguardante la *trattenuta pel Monte Pensione degli impiegati dello Stato,* non potei far a meno di uscire in *una esclamazione di vivo stupore.*

La noticina che il collega, vecchio pioniere della civiltà, ebbe cura di trascrivere nel suo *notes* riportava precisamente i seguenti dati:

Stipendio dalle L. 800 a L. 2000 trattenuto pel M. P. 1 0|0 — da L. 2000 a L. 3000 tratt. 2 0|0 — da L. 3000 a L. 4000 tratt. 3 0|0 — da L. 4000 a L. 5000 tratt. 4 0|0.

Ora confrontando queste cifre ci appare maggiormente in evidenza l'enormità del contributo che pagano gl'insegnanti elementari (4 0|0), i quali percependo uno stipendio che s'aggira dalle L. 750 alle L. 1000 aggravate dalla ricchezza mobile, eccezione fatta per quei pochi e felici Comuni che con nobile slancio sgravano lo stipendio del maestro del considerevole fondo, sono tenuti a pagare come quell'impiegato qualsiasi dello Stato che percepisce uno stipendio quadruplo o quintuplo di quello massimo che può percepire un insegnante elementare.

Ma non basta. L'insegnante comincia a pagare il contributo per il M. P. sin dall'inizio della sua carriera magistrale e quando giunge a compiere gli 8 lustri d'insegnamento (e son pochissimi gli eroi) egli viene ad avere pagato al M. P. una somma abbastanza rilevante che poi gli vien somministrata lentamente, a spiccioli che costituiscono quella che sogliono chiamare intera (?) e lacrosa pensione, la quale appena può bastare all'insegnante per comperarsi i medicinali, per far fronte agli acciacchi dell'età e mitigare le infermità incontrate tra i banchi della scuola.

Ma non è solo per il fatto dell'*irrisoria pensione* che noi intendiamo trattare una questione di sì alta importanza, nè per il forte contributo che noi paghiamo al M. P. Ciò che noi insegnanti tutti domandiamo egli è che venga ridotto il tempo utile per usufruire di un'intera pensione. Una riduzione degli anni di servizio (da 40 a 30) che le esigenze di tanti organismi umani, consumati in un sacro lavoro, richiedono per l'osservanza ed il rispetto verso quel sentimento di conser*vazione che è innato in noi, ci spinge al* nobile ed equo tentativo di una pronta e sana riforma al nostro Monte Pensione.

La polizia russa massacratrice

Londra 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

Il gran numero di morti, fatti da colpi di fucile e di baionetta, ha pienamente dimostrato la partecipazione delle truppe ai massacri di Bielostock, che furono deliberatamente provocati dalla polizia politica. Questo corpo è ora diventato il più pericoloso elemento che vi sia in Russia. I suoi agenti temono di perdere il loro posto e i loro incerti, se la evoluzione verso un Governo costituzionale dovesse aver luogo pacificamente.

La recente destituzione di un capodivisione della polizia politica, al Ministero dell'interno, è dovuta in tutto all'accusa di aver divulgato delle prove ufficiali che alcuni recenti massacri furono preparati ed eseguiti da emissari della polizia politica. Però non si crede che l'attuale direttore della *polizia politica*, oppure i suoi immediati dipendenti, avessero alcuna conoscenza di ciò che si preparava a Bielostock.

LA PRODUZIONE DEL RAME

I *Daily Consular and Trade Reports* rilevano che aumenta notevolmente la domanda del rame in seguito allo straordinario uso che si fa di questo metallo, negli impianti elettrici. Le ricerche fatte per trovare un sostituto del rame nelle applicazioni elettriche hanno avuto scarso successo. L'alluminio è stato il solo mezzo similare fin qui scoperto, ma per il suo prezzo e la sua produzione non può competere col rame.

La produzione mondiale del rame, è ora calcolata a 700.000 tonnellate annue. La produzione nel 1905 fu di centomila tonnellate superiore alla media degli ultimi cinque anni e malgrado ciò non rimasero grossi stocks a disposizione. Mentre vi fu un aumento medio nella produzione del 748 per conto per gli ultimi *cinque anni, tutti gli importanti aumenti* si sono praticamente verificati nel continente americano, e più della metà dell'aumento totale negli Stati Uniti.

RIVISTA AGRARIA

I vini leggeri e il caldo

I vini da taglio specialmente quando non sono in armonia nella loro composizione, risentono gravi danni dall'elevarsi della temperatura; ora se questo avviene e può avvenire per un vino di 14-15.o e anche 16 di alcool, figuriamoci quanto debba essere deleteria la azione del caldo pei vini leggeri.

Non si può che ripetere la necessità del travaso.

La temperatura piuttosto bassa e costante è fattore principale per la buona conservazione; così pure essenziale gli è il mantenere il vaso sempre colmo e di aggiungere, alla massa del vino, un 10 grammi di solfito di calcio e bruciare di tanto in tanto, in cantina, delle listerelle di zolfo. Dove vi è anidride solforoso ivi non alligano microorganismi.

Chi avesse dei vini non ancora limpidi perfettamente o di sapore insipido o in leggiera fermentazione, cerchi di filtrarli e aggiungendo poscia un 50 grammi di acido citrico per ettolitro.

E' buona pratica mettere sul vino, un mezzo dito d'alcool fino e magari bagnare pure il tappo col quale si chiude ermeticamente la botte.

I palloni frenati contro la grandine

M. Claverie, membro fondatore della Società d'Agricoltura degli Alti Pirenei, ha pensato di tentare un nuovo mezzo per combattere la formazione della grandine, giovandosi dei palloni frenati.

Quando si teme lo scoppio di qualche temporale si dovrebbero far innalzare i detti palloni frenati, muniti alla loro estremità superiore di una punta metallica comunicante con un filo conduttore avvolto a spira intorno alla corda che frena il pallone e giungente a terra.

Le nubi temporalesche, cariche d'elettricità positiva, verrebbero diselettrizzate *o rese innocue.*

Già il *Journal d'agriculture pratique* rileva che l'idea non è nuova e che fu proposta dal celebre fisico Azago fin dal 1854.

Noi ricordiamo che al medesimo concetto era informato il metodo dei così detti *paragrandine*, che erano una specie di parafulmini posti sulla cima degli alberi più alti o di pertiche infisse nel suolo.

Ad ogni modo, se il principio teorico non è nuovo, nuovi sarebbero il tentativo e l'applicazione pratica.

Le cooperative agricole

Nella *Revue politique et parlementaire* il signor Marcello Plessix esamina la legge sulle cooperative agricole testè votata dal Parlamento francese, notando che la legge medesima, in mezzo alle astrazioni teoriche e alle intransigenze dei politicanti, costituisce un vero e proprio programma di una piccola rivoluzione economica.

Il concetto fondamentale della legge — scrive il Plessix — è quello di incoraggiare la creazione e l'incremento di cooperative agricole procacciando a queste associazioni il beneficio del credito a lunga scadenza e in condizioni particolarmente vantaggiose.

Il Plessix espone quale fosse fino ad oggi l'organizzazione del credito agricolo nascente dalla legge 5 novembre 1894 e da quella successiva del 1899; ed espone poi l'organizzazione nuova che si fonda, sostanzialmente, sopra l'istituzione di casse regionali del credito agricolo alimentato con una sovvenzione dello Stato nella misura di cinque milioni annui sul principio, e in seguito, di due milioni.

La nuova legge istituisce presso il ministero di agricoltura una commissione centrale che ripartisce i fondi fra le varie casse regionali che a loro volta, e sotto la loro responsabilità, concedono il credito *alle varie associazioni cooperative.*

Il Plessix esamina e discute tutto il meccanismo funzionale della legge che — egli scrive — garantisce da una parte l'interesse dello Stato, e dall'altra raggiunge lo scopo di riservare i beneficii alle vere cooperative agricole, avuto riguardo agli interessi legittimi del commercio; e conclude notando che questa legge, liberando i contadini e i piccoli proprietarii dallo strettoio dello sfruttamento e dell'usura, non solamente renderà sensibile giovamento economico, ma segna un passo notevole, forse decisivo, sulla via della pacificazione sociale.

IL 1.° ARTICOLO DELLO STATUTO

(Continuazione vedi numeri precedenti).

E' questione anche di serietà e di logica, l'abrogazione del primo articolo, per il fatto pure che è privo ormai quasi di ogni influenza nella pratica.

Nessun vorrà disconoscere che si può liberamente discutere intorno alla fede, senza tema, non dico neppure di essere condotti al rogo, ma di aspettarsi un rimprovero, al punto che si è perfino arrivati a dimostrare che Dio non esiste, perchè l'unica fragile colonna alla quale ancora si appoggia chi vuole l'esistenza di un ente creatore è stata spezzata, quando ci si è accertati che la materia è increata e che tutti i suoi fenomeni non sono altro che il prodotto, la conseguenza necessaria ed inevitabile del suo essere, delle sue forze e delle sue *proprietà* inerenti.

E venendo in particolare all'Italia, nessuno vorrà negare che un risveglio morale la informa potentemente: giornali educativi, ambulatori gratuiti, ricoveri notturni, asili, scuole, società per lenire ogni male, sorgono, e non più sotto l'egida del prete cattolico — anzi finchè esso imperò, tutte queste forme di moralità e di beneficenza scarseggiarono d'assai — ma sotto l'egida, e mediante denaro di uomini e donne che professano religioni diverse o quella sola del cuore. E gl'istituti non si aprono più ora solo per chi è battezzato, ma per tutti coloro che hanno bisogno: quegli istituti poi che sorsero per merito di quell'anima ammalata che intese lasciare il vistoso patrimonio, solo pel bene di colui che professasse una data confessione religiosa, ora si fa strada l'idea che non han più ragione d'esistere, e lo statuto di essi resta lettera morta, eludendolo, o si riforma.

Davanti a una chiesa cattolica, dove si venera una di quelle tante imagini cosiddette miracolose di Madonne e di santi, sorge senza ostacoli, il tempio austero del protestante, come la cupola svolta di una sinagoga — nella città santa del cattolicismo si erge, splendido, un tempio israelita, degnato persino dell'augusta visita di un Re che mentre «avrebbe dovuto solo tollerare «*nell'Italia cattolica gli ebrei, nella Roma* «de' papi ne consacra *invece* e ne sanziona ufficialmente la fede, sanguinante «fino a ieri sotto la frusta carnevalesca «pel Corso e gli spilli del marchese Del «Grillo (*Avanti!* 29 luglio 1904)» — in una medesima fabbrica hanno la loro sede un'associazione atea e una religiosa; alle scuole pubbliche si chiamano sacerdoti e laici di ogni religione; parità di trattamento viene usata ai ministri dei vari culti nella legislazione elettorale e penale; ogni ufficio, ogni amministrazione, ogni paese può esser tenuto e rappresentato da persone di fede diversa; i milioni di tollerati hanno acquistato benemerenze molte nell'industria, nelle arti, *nelle scienze, nella politica.* In una parola: il *giurisdizionalismo* moderno non si ingerisce più in materia di fede e di disciplina, se non per fare rispettare le leggi dello Stato, ed ha cancellato dai suoi codici qualsiasi sanzione di precetti religiosi, qualsiasi avanzo di confusione fra delitto e peccato. Sono queste prove certe che il *primo articolo* dello Statuto è privo ormai di ogni influenza nella pratica.

E, dunque, par di sentirci domandare, se così è, a che scopo gridare, a qual fine chiedere l'abrogazione del 1.o Articolo dello Statuto?

Prima di tutto — risponderemo — nessun articolo di legge, di cui si dimostri l'inutilità deve rimanere, per rispetto appunto della legge stessa e in nome della logica; in secondo luogo noteremo che se in questo momento ci è *dato vivere in più spirabil aere*, è tutta bontà del legislatore che finge, appunto perchè incalzato dagli eventi e per evitare forse la ribellione degli animi, finge diciamo di non ricordarsi del senso vero, della sostanza del primo articolo dello Statuto e lo interpreta nel senso più ampio possibile e imaginabile. Ma è pur vero che l'articolo resta, come la spada di Damocle e può essere a tutte l'ore causa d'inconsulte interpretazioni e di turbamento: il caso Orano insegni (*). E n'approfittano del resto, tutti coloro che nel silenzio sublime della preghiera

(*) I redattori del foglio clericale la *Vera Roma* provocarono or non è molto procedimento penale a carico del prof. D. Orano per offese alla religione dello Stato! Per fortuna il giudice istruttore Ciansi con una ordinanza dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

e nella sublime contemplazione di ciò che essi reputano il *vero* non si sentono felici appieno se non fanno partecipare anche gli altri al proprio gaudio, quindi lo stimolo alla *diffusione del creduto vero* e l'apostolato contro il creduto *errore* altrui, apostolato che fatalmente il più delle volte pencola verso l'inquisizione (Cfr. *F. Racioppi*, Comm. allo Stat. del Regno, vol. I, pag. 74) è con tanta maggiore agevolezza ed energia quando credesi che lo Stato debba proteggere per un articolo di legge — un esempio tra i tanti addurremo: quante volte negli ospedali o nelle carceri non si son viste delle monache, fare a gara per soccorrere chicchessia e anche la più spudorata meretrice che forse, nel tempo stesso in cui viene alleviata nei patimenti dalle cure amorose di quegli esseri votati al Cielo, insulterà alla loro verginità, per quanto forse *forzata*, *e al loro pudore*, e negare invece una parola di commiserazione, un sorriso di conforto, un sollievo qualsiasi ad un'anima onesta ed infelicissima che avendo il delitto di non adorare lo stesso Dio non voglia quindi seguire le medesime dottrine? — ; sono tutta quella innumerevole schiera di politicanti, ossequienti a Roma papale, legati ad essa da vincoli di turpissimo interesse, e che in omaggio al *primo articolo* fanno pesare, continuamente, ogni loro deliberazione contraria alla coscienza altrui in qualunque angolo d'Italia. *(continua)*

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 20

Disegni di legge

Nella seduta antimeridiana si prosegue e si esaurisce la discussione degli articoli del disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Indi si discute il disegno di legge relativo al Consorzio pel porto di Genova, quello per l'esercizio di stato delle ferrovie Vicenza - Treviso - Vicenza - Schio e Padova - Bassano, che sono approvati.

Si riprende in fine la discussione del disegno di legge per l'istituzione del magistrato delle acque per le provincie venete e per quella di Mantova.

Interrogazioni

Nella seduta pomeridiana si discutono varie interrogazioni. Una dell'eterno *Santini* sul delegato Baudelloni, presunto percotitore dell'on. Zerboglio, suscita un po' di chiasso.

I provvedimenti per il mezzogiorno

Riprendesi la discussione sulla legge per il mezzogiorno. *Bissolati* anche a nome di altri deputati dà ragione del seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che i *benefici alle classi* dei proprietari, proposti nel disegno di legge, devono essere inscindibili dalle garanzie proposte nel disegno stesso pei lavoratori, passa *alla discussione* degli articoli ».

Altri ordini del giorno vengono presentati a favore del mezzogiorno, tra altri questo di *Zerboglio*, anche a nome di altri deputati.

Per la laicità della scuola

« La Camera convinta che l'avocazione dell'istruzione elementare allo Stato, come norma generale, dà sicuro affidamento che l'istruzione stessa assuma la funzione e l'importanza che le spetta e si informi alle esigenze ed ai principii della scuola moderna e del suo carattere laico », approva l'indirizzo che in tale senso si spiega nel disegno di legge sui provvedimenti pel Mezzogiorno, dove le condizioni economiche e sociali rendono l'avocazione stessa più urgente. »

La scuola, dice, deve essere assolutamente laica perchè la scuola confessionale è fonte di intolleranza, di superstizione, di supina e pratica rassegnazione; soltanto la scuola laica può risolvere il problema dell'educazione della coscienza civile.

Infine *Salandra*, parlando in difesa di questa legge che è dovuta al precedente Ministero, si ferma specialmente sui provvedimenti a favore dei contadini.

I provvedimenti ferroviari approvati

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di vari progetti di legge. Fra questi i provvedimenti per l'esercizio delle Ferrovie dello Stato è approvato con 200 voti favorevoli e 26 contrari.

I torrenti di fango nei comuni vesuviani

Gianturco, risponde subito ad una interrogazione dell'on. Arlotta sui danni che i torrenti di fango nella zona vesuviana arrecano agli abitanti alle campagne e alla ferrovia circumvesuviana. Dichiara che ha mandato subito *sul posto* una commissione di tecnici che ha rilevato la immensa gravità di questi danni. Presenterà subito opportune proposte legislative. Intanto il governo sulla sua responsabilità lo ha autorizzato a provvedere ai lavori assolutamente urgenti per la somma di 3 milioni circa.

Lo sciopero generale a Pietroburgo

Disordini e agitazioni nelle provincie

Pietroburgo 20 — Si è organizzato lo sciopero generale in tutto il paese: i forni sono sempre chiusi con grave disagio della popolazione. Gli agitatori si adoperano a sollevare gli operai di tutte le officine e riuscirono ieri a *provocare* lo sciopero dei grandi mulini di Trotw e degli operai diurnisti. Nondimeno gli operai ripresero il lavoro. Lo sciopero comincia tra i muratori.

Lo sciopero è scoppiato nella ferrovia Syzzane-Viazin e si propaga; il movimento comprende pure gli impiegati delle altre linee ferroviarie.

Si teme lo sciopero generale ferroviario qualora si acuissero i dissensi tra il Governo e la Duma.

Si afferma che si è disposto per mettere dei *soldati* su *tutte le locomotive* coll'ordine di sparare contro i macchinisti se volessero abbandonare il loro posto. Si preparano pure treni militari e si rinforzano i posti militari nelle stazioni.

Anche dalle provincie giungono notizie di scioperi e disordini: a Yarleplosk, una processione religiosa è terminata in una sommossa. La truppa intervenne e vi furono molti feriti. La folla si recò all'ospedale preceduta da una bandiera rossa, e percorse tutta la notte le vie cantando inni rivoluzionari e rompendo i vetri degli uffici governativi.

A Karowno alle ore 8 un individuo rimasto sconosciuto ha lanciato una bomba sulla prospettiva *Nicola* contro il direttore del carcere di Korowno certo Kambert e il suo sostituto Akatok. Il direttore è rimasto leggermente ferito, il sostituto gravemente. Sono rimasti pure feriti un negoziante e uno studente.

L'autore dell'attentato è scomparso.

A Bulowstock gli operai delle officine industriali scioperarono. I negozi sono chiusi e i generi di prima necessità mancano. Disordini antisemiti sono segnalati a Zadow, Starossolsky e Lagy e in altre località vicine a Bulowstock.

Il Ministero dell'interno ricevette numerosi rapporti circa i disordini agrari scoppiati in varie parti della Russia, e il dipartimento di polizia prese misure energiche per scongiurare o reprimere *lo* sciopero generale. Si crede che se questo fosse dichiarato cagionerebbe vivissima agitazione. Gli impiegati e gli operai *sono eccitatissimi*. *La popolazione* operaia nella città e provincie del governo di Mosca tengono numerosi *meetings*.

A Mosca numerosi *meetings* di operai terminarono con dimostrazioni sediziose; disordini agrari scoppiarono nei governi di Saratoff, Tola, Tambow.

Nel Caucaso la situazione si fa grave. Conflitti sanguinosi avvennero ad Erivan; si nota pure viva agitazione a Kusea.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maniago

20 giugno. **Rinnovamento industriale.** — Siamo a conoscenza che a Milano sono molto inoltrate le pratiche per la costituzione di una grande Società per Azioni, per risollevare le sorti della celebre industria dei coltellini di Maniago.

S. Vito al Tagliam.

20 giugno. **Grave disgrazia. Contadino sbalzato dal carro.** — *L'altro giorno* nella località Braida Bottari, un contadino attraversava il suo campo stando sopra un carro, tirato da buoi, sul quale vi era una gran botte contenente solfato di rame.

I buoi, non si sa perchè, si adombrarono dandosi a corsa sfrenata. Il contadino fu lanciato violentemente a terra dalla parte anteriore del carro, che gli passò sulla gamba sinistra. Accorse subito gente in soccorso del disgraziato, che fu trasportato all'ospedale, ove dal dott. Florioli gli venne praticata l'ipodermoclisi. Non si pronunciò un giudizio definitivo, stante il caso gravissimo e l'età avanzata del paziente.

Pagnacco

20 giugno. **Ancora il furto delle assicurate.** — Come abbiamo detto ieri, dei 300 marchi cambiati in moneta italiana mancavano ancora L. 160, essendo state rinvenute nella latrina solamente L. 200. Il Cossutti insisteva di aver consegnato l'intero *importo al ragazzo* Fiorello, ma questi continuava a negare.

L'ispettore forestale, cav. Della Santa, proseguendo nelle indagini seppe fare *in modo* che il *ragazzo* finì col confessare che aveva nascosto in un campo l'importo mancante e si recò a prenderlo, ritornando con cento lire e assicurando che non ce n'erano altre. L'ispettore però che aveva tenuto d'occhio il Fiorello, andò nel campo e sotto un cespuglio trovò anche le 60 lire.

Il cav. Della Santa aveva già disposto che ai destinatari delle assicurate venisse rimborsata la somma spettante a ciascuno d'essi.

Tolmezzo

20 giugno. **Brutture da togliere.** — E' ora incominciato il periodo in cui si conduce il bestiame ai pascoli montani, e questa cittadina soffre la bellezza di veder traversate le migliori sue vie da numerose mandre che intralciano il via vai della gente, seccando ancora non poco coll'assordante scampanellio i tranquilli cittadini che negli uffici o nelle case attendono alle proprie faccende. Pare in questi giorni che Tolmezzo commerciale sia divenuto un paese puramente agricolo; meno male se vi fosse la relativa produzione e se questo passaggio di animali non si rendesse anche *pericoloso per il movimento dei ruotabili* e dei cittadini, specialmente di fronte al caffè Manin dove l'antica porta stringe eccessivamente la strada. Queste brutture e questi inconvenienti sebbene si ripetano ogni anno in due periodi, l'uno ora, l'altro in settembre, epoca della smonticazione, pure non hanno dettato ai nostri amministratori comunali un rimedio presto fatto: havvi una strada fuori e parallela al paese che un po' accomodata servirebbe benissimo. Ci auguriamo che si provveda almeno per un'altra volta.

Contrabbando. — Martedì si svolse presso questo tribunale il processo a carico di certo Pittino Carlo di Valentino d'anni 18 da Raccolana imputato di contrabbando: Nel 29 dicembre 1905 le guardie di finanza lo fermarono nella località detta Scaletta di Nevea in territorio di Raccolana, e perquisito gli trovarono kg. 4.500 di tabacco da fumo e delle scatole di fiammiferi di estera provenienza. Il Tribunale lo condannò alla multa di L. 111.30. Gli venne applicata la legge sul perdono.

Lesioni gravi. — Il falegname Pascolini Romano di Cercivento imputato di aver *nella sera del 4 febbraio corr. anno* nel suo paese percosso con pugni e calci il suo proprio suocero Di Vora Giacomo cagionandogli la frattura dell'ultima costola destra e varie contusioni alla coscia guarito in giorni 20, viene giudicato colpevole da questo Tribunale e condannato per il reato ascrittogli alla reclusione per mesi 5. Venne accordata a suo favore la legge sul perdono.

Serata di beneficenza. — Il 24 corr. al teatro De Marchi verrà dato un concerto vocale ed istrumentale in favore del Patronato scolastico; l'egregio maestro di musica G. B. Cossetti darà una delle sue geniali produzioni che sempre destarono entusiasmo, ed avremo il piacere di sentire la distinta cantante sig.na Bodini Maria; sentiremo pure un saggio di canto degli alunni ed alunne delle nostre elementari. La serata, ne siamo certi, *riuscirà divertente ed ad un tempo* benefica.

Cividale

20 giugno. **Il Duomo e le... ragnatele.** — Le arcate eccelse del nostro Duomo sono ricamate tutte quante da ragnatele che deturpano l'ambiente e talvolta si vedono penzolare dei festoni di queste ragnatele, i quali cedendo al peso della polvere precipitano sulle teste modestamente velate di qualche assidua o sull'elegante cappellino di qualche figlia... del *bon ton*.

Il pavimento poi, sul quale i fedeli dovrebbero specchiarsi, è tutto una macchia e ributtantemente sputacchiato. Gli altari sono coperti di polvere. Oltre a tutto il Duomo è anche monumento nazionale. Con la bagatella delle l. 4000 votate ieri dal patrio Consiglio per le Feste centenarie di S. Paolino, speriamo si possa provvedere anche a questo lamentato sconcio, esigendo e in seguito una maggiore pulizia da parte dei nonzoli.

Mercato dei bozzoli. — Ancora nulla di straordinario; i bozzoli sono incerti. Molti lamentano l'abolizione della pesa pubblica e la esposizione dei prezzi giornalieri praticati sulle diverse piazze, almeno del Friuli.

Molti ritengono che il mercato dei bozzoli sulla nostra piazza si riduca in breve a cosa insignificante, se non verrà dimostrato un certo interessamento su questo importante ramo di commercio.

Il mese della galetta è sempre stato interessante anche per il piccolo commercio.

La Tombola. — Ricordiamo ancora una volta che è fissata per la II.a domenica di luglio p. v.

Codroipo

20 giugno. **Come tratta i suoi dipendenti l'Amministrazione ferroviaria** — Tutti ricordano lo sciopero degli operai addetti allo scarico delle merci avvenuto qualche anno fa a Venezia.

L'Amministrazione ferroviaria per non rimanere sopraffatta ricorse all'opera dei krumiri e fece venire a Venezia, da tutte le stazioni del Veneto, tutto il personale disponibile, manovali, cantonieri, deviatori, ecc.

Fu chiamato telegraficamente anche il sig. Patrizio Costante, deviatore alla stazione di Codroipo.

Il *Patrizio* doveva far atto di solidarietà coi compagni lavoratori, che lottavano per un pezzo di pane e doveva mandare i suoi superiori ad esercitare *l'azione krumiresca che gli si imponeva.*

Invece il Patrizio di fronte a un telegramma dei suoi superiori ebbe la debolezza e il cattivo pensiero di obbedire. Corse a Venezia. Ma dopo qualche giorno di lavoro, mentre era intento alle operazioni di scarico, un enorme peso gli sclvolò adosso e lo sciacciò. Fu raccolto in condizioni gravissime e trasportato all'ospedale.

Dopo parecchi mesi di cura potè uscire dall'ospedale. Ma il Patrizio oggi non è più l'operaio forte e robusto d'una volta. Cammina a stento con le stampelle ed è divenuto per sempre inabile al lavoro.

Sono passati 18 mesi dalla disgrazia. *Il povero Patrizio in questo frattempo si è rivolto ripetutamente alla Direzione ferroviaria* pregando gli venisse liquidata la pensione e corrisposto un indennizzo per il patito infortunio. La Direzione trovò sempre il modo di menar come si dice il can per l'aia.

Il Patrizio asserisce anche che da tre mesi l'Amministrazion ferroviaria non gli corrisponde neppure il becco d'un quattrino.

Non si possono certamente ammirare le lungaggini e le spilorcerie dell'Amministrazione ferroviaria, la quale si fa tanto pregare per concedere a un povero operaio disgraziato ciò che gli spetta per diritto.

Il *Patrizio ha esposta la propria vita* per fare gli interessi dell'Amministrazione ferroviaria e l'Amministrazione ferroviaria sia più umana e faccia il proprio dovere con il Patrizio senza farsi tanto tirare pei denti.

Marano Lagunare

20 giugno. **Ricorso respinto.** — Da Roma giunge la notizia che è stato dichiarato irrecivibile il ricorso del parroco della chiesa di S. Martino in Marano Lagunare contro la decisione della Giunta prov.le amm.va di Udine la quale non ammise il ripristinamento nel bilancio del comune di Marano Lagunare degli assegni per spese di culti ammontanti complessivamente alla somma di l. 1100.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

VARMO

21 giugno 1844. — Nel Museo di Cividale v'è un gran spadone con elsa a croce e pomo circolare piatto. La lama è a doppio taglio e misura con l'impugnatura metri 1.27. Si riguarda del secolo XV. Fu rinvenuto a Varmo e recato al Museo dal signor Angelo Sivilotti. Un cartellino scritto il 21 giugno 1844 dice « che doveva appartenere « a qualche capitano francese di quelli del « secolo VI o VII venuti sotto Teodoberto « o Childeberto a fare guerra ai longobardi « e che il curioso avrebbe sott'occhio la « forma della durlindana d'Orlando o della « *joueuse* di Carlo Magno. »

A domani

dobbiamo, causa l'esuberanza di materia, rimandare l'articolo *Documenti umani* con un raffronto tra Girardini e Ferri.

La nuova divisa dei vigili

Quest'oggi i vigili urbani indossarono per la prima volta la divisa di fatica, che nella sua semplicità corrisponde alle esigenze del servizio, molto meglio che non l'antiestetica ed antiquata uniforme del *policesmen* finora usata.

La nuova giubba in panno nero è tagliata sullo stampo di quella della piccola tenuta dei nostri ufficiali; in panno nero sono anche i calzoni ed il berretto.

Il bastone viene sostituito da una piccola rivoltella celata sotto la giubba al fianco destro.

Un bravo all'ispettore Ragazzoni che ideò la nuova divisa e si adoprò presso la Giunta per farla adottare.

Da oggi in avanti la vecchia uniforme rimane abolita, tranne che per i servizi di gala e di piantone al Municipio o alla stazione ferroviaria.

Le conseguenze di una ubbriacatura

Ieri sera verso le 22 passava per la via J. Marinoni la guardia campestre di Mortegliano, Giovanni Degani, in istato alquanto anormale per le soverchie libazioni. Costui vedendo sulla porta dell'osteria Quargnolo il figlio del padrone, gli diede un ceffone (ed alcuni dicono una bastonata con un bastone) senza nessuna provocazione.

Il ragazzo si mise a gridare e subito si radunò della gente che redarguì aspramente la guardia, che si diede a fuggire, ma venne fermata e arrestata dagli agenti di P. S. Fortunati e Città. L'arrestato fu tradotto in questura, ma poi venne rilasciato.

Per la ferrovia pedemontana

Stamane alle 10.30 nel gabinetto del Sindaco ebbe luogo una riunione per la ferrovia che dovrebbe congiunger S. Daniele e Pinzano con Sacile.

Tentato suicidio

Ieri a Cussignacco una donna, moglie di uno stradino del reparto tra Porta Ronchi e Porta Aquileia tentò uccidersi gettandosi nella roggia.

Venne condotta all'ospitale; ma trattandosi di un semplice bagno, stamane fu rimandata.

Granturco sequestrato

Questa mattina il vigile Scoda sequestrò in piazza dei grani 5 sacchi di granoturco bianco, guasto e che emanava un forte odore di muffa, di proprietà dell'oste Zorzi Luigi di Passons.

Venne mandato un campione all'ufficio *municipale sanitario*, per l'analisi chimica, perchè dia il regolare ordine di distruzione.

Ferrovia Udine - Rivignano - Latisana

Ieri alle ore 14 doveva tenersi in Municipio una riunione del Comitato incaricato degli studi per l'attuazione di *questa ferrovia*, ma *stante l'esiguo* numero degli intervenuti non venne presa alcuna deliberazione, e tutto si limitò a uno scambio d'idee fra i pochi presenti.

Caso d'insolazione

Ieri verso le 12 meridiane la guardia campestre Chiandoni trovò distesa a terra a Cussignacco la questuante Leonora Pitacco d'anni 67 da S. Gottardo, colpita da insolazione.

Mandò ad avvertire la vigilanza, e comparve sul luogo il vigile Francescato che condusse la povera *donna* all'ospedale, ove venne accolta d'urgenza.

Scuola di contabilità

L'altra sera si chiuse il corso di contabilità, istituito dalla Società di M. S. fra agenti di commercio.

La scuola è presieduta dal rag. G. B. Marioni ed è sovvenuta dal Comune, dalla Camera di commercio, dalla Cassa di Risparmio ecc.

Alla premiazione alla quale assistevano i componenti la commissione direttrice, il rag. Bottussi tenne un discorso di occasione, al quale risposero l'insegnante rag. Bernardis e l'allievo Antonio Lazzaroni. Degli allievi del terzo corso, tre non si presentarono agli esami, uno fu rimandato, e agli altri sette si assegnarono i seguenti premi:

Marinatto Francesco, premio di primo grado — Favaron Romeo, id. di secondo grado — Lazzaroni Antonio, id. id. — Galliussi Luigi, menzione onorevole — Marinatto Emilio, id. — Franzolini Francesco, attestato.

Anche negli altri corsi i risultati furono soddisfacenti.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'infanzia, *elargirono: in morte di Vincenzo Orgnani* famiglia co. Pace l. 2, Adele Lazzatto l. 1.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o regg. fanteria eseguirà giovedì 21 giugno dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E.

1. La Mattchiche celebre marche espanol.
2. Sinfonia « La Semiramide » Rossini
3. Scherzo marc. « Inglesina » Delle Cese
4. Atto II.o « Fedora » Giordano
5. Danza esotica Mascagni

Bollettino meteorologico

21 giugno ore 8. Term. + 22.9. Minima all'aperto nella notte + 17.4. Barometro 753. Stato atmosferico: bello. Pressione: crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 31., minima + 18.2, media + 24.07.

Il servizio di trasporto con automobili

Domattina alle 10 1/2 si riunirà la commissione composta dai sigg. comm. Pecile, ing. Ottavi, Tellini, co. Brazzà, e Morelli, per esaminare gli studi fatti per il servizio di trasporti con automobili.

Ringraziamento

La Famiglia del compianto

dott. cav. Vincenzo nob. Orgnani

di fronte alle generali e confortanti attestazioni di cordoglio ad essa tributate in occasione del grave lutto che l'ha colpita, sente il dovere di porgere i più vivi ringraziamenti alla rappresentanza di Tricesimo, alle autorità, ai congiunti, agli amici, ai conoscenti e a quanti in qualsiasi modo concorsero a rendere solenni le estreme onoranze rese all'amato suo Capo.

Di tante prove di affetto la Famiglia *Orgnani serberà il più grato e indelebile* ricordo.

Udine, 21 giugno 1906

Orari[o f]erroviario

Arrivi

Venezia 3.45, [...], 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.3[...]9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32[...]50, 19.42.
Palmanova 8.3[...] 15.38, (1) 20.38, 21.39 (1)
Cividale 7.40, [...]7, 17.46, 22.50,

Partenze

Venezia 4.20, [...]25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.1[...]35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45[...]42, 17.25
Palmanova 7.[...]10.54, 12.55, (1) 17.50.
Cividale 6.30, [...]15, 16.5, 21.45.

(1) A S. G[...] coincidenza con la linea Cervignan[o].

Tram a V[...]e-S. Daniele

Partenze da U[...]one tram: 6.40 9.5, 11.3[...] Fagagna) 15.25, 18.30, 2[...]
Arrivi da S. [...]ione tram: 7.30 9.55, 12.[...] Fagagna) 14.36, 19.30, 2[...]

(1) Dal gi[...]to settembre nei soli giorni fes[...]ciuti dallo Stato.

Servizio [...] Corriere

Per Cividale. [...]ito all'« Aquila Nera », via [...]tenza alle 16.30 arrivo da [...]e 10 ant.

Per Nimis. — [...] idem. Partenza alle 15, ar[...]imis alle 6 ant. circa di og[...] giovedì e sabato.

Per Pozzuolo [...]lano e Castions. — Recapit[...]stallo al Turco », via Felice [...] — Partenze alle 8.30 ant. [...] arrivi da Mortegliano alle [...]30 circa.

Per Bertiolo. [...]ito all'« Albergo Roma », v[...]e e stallo « Al Napoletano Poscolle. — Arrivo alle [...]a alle 16 di ogni martedì, g[...]bato.

Per Trivigna[no] Palmanova — Recapito « [...] Italia » — Arrivo alle 9, [...]za alle 15 di ogni giorno.

Per Povolett[o] Attimis — Recapito « Al[...]» — Partenza alle 15; [...] 9.30.

Per Codroipo [...]no — Recapito « Albergo [...] Arrivo alle 8 partenza al[...] di ogni martedì giovedì e s[...]

Pagnacco-Udi[ne] Partenza da Pagnacco ore [...] torno da Udine ore 9 arriv[...]acco alle 10 ant. — partenz[...]acco ore 4 — Ritorno a [...] 18.30 pom.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 19 giugno

Vennero approvate le seguenti deliberazioni consigliari:

Udine. Convenzione col dott. Calligaris, per la istituzione di un bagno pubblico; Regolamento per messi urbani e rurali; Legato Tullio, vendite terreni alle ditte Gregoris e Locatelli.

Palmanova. Ratifica deliberazione d'urgenza sull'abbattimento e vendita piante in piazza Vitt. Em.

Prata di Pordenone. Assegno di L. 15 annue al campanaro di Ghirano pel segnale delle scuole.

Cividale. Abbonamento alla vigilanza notturna per l'anno in corso.

Paularo. Concessione piante a Baschiera Eugenio.

Pordenone. Eccedenza sovrimposta bilancio 1906.

Rivignano. Aumento salario allo stradino comunale.

Premariacco, Pinzano, Fontanafredda. Svincolo cauzione daziaria.

Precenicco, S. Pietro al Natisone, Varmo. Tariffa daziaria.

I falsi monetari in Cassazione

Oggi innanzi alla corte di Cassazione, a Roma si discute il ricorso dei 14 accusati di fabbricazione e spendita in banconote austriache false (corone), che in seguito a verdetto dei giurati, la Corte d'Assise di Udine condannava nello scorso marzo a pene varianti da due a dieci anni di reclusione. Il ricorso è sostenuto dall'avv. on. Stoppato.

Tramvia cittadina

Il Consiglio d'amministrazione della tramvia cittadina, aderendo alla richiesta del cav. Arturo Malignani, ha deliberato di consegnargli col giorno 30 corr. l'esercizio della tramvia stessa.

Col giorno 1 luglio p. v. il cav. Malignani entrerà quindi in possesso definitivo della tramvia che continuerà a trazione animale fino a tanto che sarà sostituita dalla trazione elettrica.

Concittadino che si distingue

Il sig. Eugenio Minisini, tenente di vascello, è stato l'unico ufficiale di marina che superò con ottimo esito l'esame di elettrotecnico presso la R. Accademia navale di Livorno. Congratulazioni.

Cucina economica

Alla cucina economica si è dovuto aggiungere un altro salone-refettorio, essendo sempre in aumento il numero di coloro che fanno il pasto frugale alla cucina stessa.

In questi giorni i lavori per il nuovo salone sono stati ultimati, e dicesi che sarà inaugurata ufficialmente il 26 luglio p. v.

Ingombro di merce alla stazione

La *Camera di commercio* spediva il seguente telegramma alla Direzione generale delle ferrovie:

« Eccezionale ingombro stazione Udine *conferma necessità urgenza* ampliamento binari sistemazione radicali servizi merci ».

All'Ospitale

Ieri vennero medicati all'ospitale:

Gottardo Lina d'anni 18 di Laipacco, contadina; ferita lacero-contusa al piede destro; prodottasi lavorando la terra con una vanga;

Pina Mainardis d'anni 18 di Udine; ferita lacero-contusa all'avambraccio destro; prodottasi con una bottiglia rotta;

Tubero Marino d'anni 14 di Udine, fabbro; ferita da taglio al piede destro; accidentale sul lavoro;

Candoni Adele d'anni 22, di Udine; scottature di I e II grado all'avambraccio sinistro; accidentale.

Sul caso del cieco Flora

Ieri due figli del cieco Flora sono venuti in redazione per rettificare alcune asserzioni del nostro racconto sul loro padre; han dichiarato, cioè, che la loro abitazione non è composta di camera e cucina soltanto, ma è tanto vasta che ne hanno potuto subaffittare alcuni ambienti; ed hanno assicurato inoltre che, ad eccezione di tre figli piccoli, tutti gli altri lavorano e guadagnano, sicchè smentiscono la voce che la famiglia si trovi nella miseria.

Gita a Torlano

A tutto domani, venerdì 22, si ricevono le prenotazioni per la gita a Torlano e dintorni, con esplorazione della grotta Pro-Reak, indetta dal Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano e dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Il programma è interessantissimo; la quota individuale è di L. 5 antecipate, per vettura, colazione, pranzo, ecc.

Per il 26 luglio

Oggi alle ore 16 si riunisce il Consiglio della Società dei Reduci e Veterani per continuare la discussione sul modo di commemorare il 40.o anniversario dell'ingresso nella nostra città dell'esercito nazionale.

Mercato dei bozzoli

Gialli nostrani 3.40, 3.50, 3.75.
Incrociati 3.20, 2,00, 3,30,
Scarti 1.40, 1.25, 1.35, 1.20, 1.55.
Doppioni 1.15, 1.20.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 20 Giugno 1906

Rendita 5 %	105	28
» 3 1/2 % (netto)	104	67
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1328	50
Ferrovie Meridionali	819	—
» Mediterranee	465	—
Società Veneta	92	75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	500	75
» Italiane 3 %	361	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	25
» Cassa R. Milano 4 %	506	25
» » » 5 %	512	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	505	—
» » » 4 1/2 %	519	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	79
Austria (corone)	104	63
Pietroburgo (rubli)	264	71
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	75

Mercato odierno

Frutta. Ciliegie (al quintale) l. 15, 20, 35, 16, 38, 30, 40, 23, 18, 18, 28, 14. — Marinelle 24, 35, 40. — Uva ribes 37. — Uva crispina 30; 20.

Legumi. Tegoline 14, 13, 15, 10. — Tegoline 25. — **Patate** 13.

Camera di Commercio

Adunanza del 15 giugno
(Seguito della discussione)

VI.

Riforma della tassa camerale

Il *vice presidente* riferisce:

La Commissione di finanza ha da anni espresso il voto che la tassa camerale sia riformata, così da renderla equamente distribuita anche sui redditi massimi che ora sono poco gravati in proporzione ai redditi piccoli e medii.

Questo concetto fu accolto dal presidente on. Morpurgo, che iniziò gli studi per la riforma della tassa sulla base dei redditi di ricchezza mobile, della categoria B e del gruppo XXVI-I della categoria C. Tali studi furono vivamente incoraggiati dal Ministero del commercio.

La Presidenza e la Commissione di finanza hanno considerato che l'attuazione di una sovra imposta sui redditi di R. M. avrebbe portato conseguenze troppo gravi per alcune ditte fra le maggiori; perciò, sebbene questo metodo sia ormai adottato dalla grande maggioranza delle Camere e sia in massima preferito dal Ministero, la Presidenza e la Commissione credono che sia opportuno seguire il recente esempio della Camera di Venezia, la quale scelse un metodo misto, vale a dire: unica base della tassa i redditi di ricchezza mobile, e una tariffa divisa in classi, ciascuna delle quali assoggetti allo stesso tributo i redditi compresi fra un minimo e un massimo.

In tale modo si otterrebbe una più equa ripartizione della tassa in confronto del metodo attualmente seguito.

Si abbandonerebbe pure la non giusta, attuale suddivisione dei contribuenti in tre categorie, secondo appartengano al comune di Udine, ai capoluoghi di distretto e agli altri comuni, suddivisione che non trova esempio presso alcun'altra Camera, e che non ha ragione d'essere.

Invece d'arrestarsi a lire 60 (quest'anno lire 24), la tassa, con la nuova tariffa, salirebbe gradatamente fino a un massimo di lire 350 pei redditi imponibili superiori a lire 48000. Ma, restando il complessivo gettito della tassa, come ora, sulle 25000 lire, si ridurrebbe il numero dei contribuenti camerali da 9827 a 4988, e cioè circa la metà degli attuali contrib. sarebbe esente da tributo.

Non ha dunque la proposta carattere fiscale, rimanendo invariato il gettito della tassa, ma tende a un fine di giustizia distributiva, graduando meglio il tributo sui redditi massimi e alleggerendo i medi.

Ne parrà troppo elevato il limite massimo di lire 350, se si consideri che a Siena è di 600, a Foggia di 1000, a Venezia di 2500; se si considori che adottando una sovra imposta sulla R. M. — come hanno fatto moltissime Camere — e pur tenendo l'aliquota a 70 centesimi per ogni cento lire di R. M., il Cotonificio Udinese, p. e., verrebbe a pagare una tassa camerale di lire 646, anzichè di 350.

Il sistema che la Presidenza e la Commissione di finanza propongono offre anche il vantaggio di una base sicura, qual'è quella della R. M., per l'assegnazione della tassa, togliendo ogni ragione ai reclami.

Questo sistema infine si uniforma alla seguente massima, suggerita dal Ministero alla Camera di Venezia: « Stabilito in modo preciso il fabbisogno annuale, si studi la riforma dell'attuale sistema di tassazione mantenendo il metodo per categorie di tassabili con equa e moderata progressità a seconda dei redditi rispettivi, ma adattando le singole categorie ai redditi accertati dagli agenti delle imposte ».

Come osservava la Camera di Venezia, il Ministero, pur richiedendo che venisse rispettata la legalità, volle che questa fosse temperata dall'equità, poichè se si dovesse applicare la tassa per aliquota si giungerebbe a tassazioni impossibili per elevatezza nei riguardi delle maggiori ditte.

Propongo quindi alla Camera di approvare la nuova tariffa della tassa basata sui redditi di R. M. come fu compilata dalla Commissione di finanza, e di autorizzare la Presidenza di riformare il regolamento per l'esazione della tassa tenendo a modello altri regolamenti consimili approvati recentemente dal Ministero.

Reddito imponibile tassa R. M. da Lire	a Lire	Tassa camerale	Contribuenti
100.34	300.—	1.40	2609
301.—	600.—	3.15	1077
601.—	1000.—	5.60	627
1001.	1500.—	8.75	299
1501.—	2500.—	14.—	200
2501.—	4000.—	22.75	88
4001.—	6000.—	35.—	35
6001.—	9000.—	52.50	25
9001.—	13000.—	77.—	9
13001.—	18000.—	108.50	7
18001.—	24000.—	147.—	8
24001.—	31000.—	192.50	3
31001.—	39000.—	245.—	1
39001.—	48000.—	304.50	1
48001.—	in avanti	350.—	4

(Il reddito imponibile corrisponde alla metà del reddito accertato).

Beltrame riconosce la necessità di riformare la tassa, ma, non sentendosi in grado di votare la nuova tariffa senza un più maturo esame, propone la sospensiva.

Il *vice presidente* non accetta la sospensiva, essendo pronto a fornire tutti gli schiarimenti che si desiderassero. Osserva che Udine paga ora un terzo della tassa complessiva e nella stessa proporzione pagherebbe con la nuova tariffa; che l'aumento della tassa, destinato a bilanciare i numerosissimi sgravii, comincierebbe solo dal reddito imponibile di lire 4001, pari a L. 8000 di reddito annuo accertato; che i contribuenti, i quali risentirebbero un maggior onore, sono 93 in tutta la provincia, contro 4889 che sarebbero esonerati del tutto, mentre degli altri 4895 buona parte risentirà un beneficio.

Col nuovo regolamento — come fecero altre Camere — si cercherà di assoggettare alla tassa camerale il commercio girovago.

Lacchin, pur approvando in massima la riforma, si preoccupa del fatto che un gran numero di elettori, con l'esenzione della tassa perderebbe il diritto di voto. E' per studiare la questione sotto questo punto di vista che si associa alla proposta di rimettere la discussione alla prossima seduta.

Corradini accetta il criterio a cui si ispira la nuova ripartizione della tassa, aderendo d'altra parte alla proposta di studiare gli effetti della riforma nel campo elettorale.

Polese osserva che buona parte degli artieri e dei piccoli esercenti, dovendo scegliere fra l'elettorato e la tassa, probabilmente preferirebbe il risparmio di quei pochi centesimi di tassa.

Bardusco cita la legge sulle Camere di Commercio, la quale non prescrive che l'elettore debba essere contribuente. Anche ora abbiamo elettori che non pagano tassa camerale. Ad ogni modo, per togliere i dubbi dei colleghi propone che nella nuova tariffa sia aggiunta la classe degli esenti, la quale comprenda le ditte i cui redditi non raggiungano lire 100.34 imponibili (lire 534 di reddito accertato).

Raetz osserva che, se il diritto elettorale può sussistere anche in coloro che non pagano tassa, la questione cessa.

Galvani pensa che qualche ditta pagherà sei volte di più, ma trova giusto che i tributi sieno pagati in proporzione delle rendite.

Il *vice presidente*, rispondendo al cons. *Orter*, dice che l'esonero dall'imposta di R. M. porterà l'esonero dalla tassa camerale.

Lacchin e Beltrame ritirano la proposta sospensiva, considerato che alla tariffa viene aggiunta la classe degli esenti.

La Camera, unanime, approva le proposte della Presidenza.

VII.

Biglietti ferroviarii d'abbonamento

La Camera si associa alla consorella di Venezia nel voto che sia istituito un abbonamento combinabile per un percorso collegato di 1500 Km. circa, a scelta dell'abbonato, valevole per un mese, tre mesi, sei mesi un anno, sulla base dei prezzi degli attuali biglietti delle serie 1, 2, 3, 4.

VIII.

Cambiale internazionale

La Camera, fatto plauso alla consorella di Verona, che prese l'iniziativa perchè gli Stati adottino una legislazione unica per la cambiale, riconosce la utilità della proposta e fa voto che l'Italia promuova tale innovazione in una Conferenza internazionale. — La seduta è levata.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

Rivista settimanale dei mercati

Dall' 11 al 16 Giugno

Cereali

Frumento (all'ett.) da L. 19.— a 19.40
Granoturco » da » 15.60 a 15.90
Cinquantino » da » 12.— a 13.50
Avena (al quint.) da » 20.— a 20.50
Segala » da » 19.50 a 20.50
Sorgorosso » da » —.— a —.—
Farina di Frumento 1. qual. » 31.— a 34.—
a 64.—, 2. qualità » 23.— a 24.—
Farina di granoturco da » 20.— a 24.—
» macinafatto da » 19.— a 20.—
Crusca » da » 16.— a 16.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—
» di pianura da » 30.— a 35.—
Patate (al quint.) da » —.— a —.—
Id. nuove » da » 14.— a 22.—

Riso

Riso qualità nostr. al quint. da 40.— a 50.—
» » giap. al quint. da 34.— a 40.—

Pane

Pane di lusso al Kg. da L. —.— a —.50
» I. qualità » » —.— a —.42
» II. » » » —.— a —.36
» misto » » —.— a —.30

Formaggi e Burri

Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 170 a L. 220.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 125 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmigiano da 250 a 280.
Burro di latteria da 210 a 230
» comune da 200 a 225 al quint.

Carni

Carne di Vitello da L. 1.40 a 2.— al chilo.
» di Manzo da » 1.20 a 1.80.
» di Vacca da L. 1.— a 1.60.
» di Porco fresca da —.— a —.—
» di Pecora da 1.40 a 1.50
» di Castrato da 1.40 a 1.50
» di Agnello da 1.20 a 1.60
» di Capretto da 1.20 a 1.60
» di Cavallo da —.80 a 1.—
» di pollame da 1.20 a 2.20

Pollerie

Capponi al Kg. da L. 1.30 a 1.46
Galline » » 1.30 a 1.45
Polli » » 1.30 a 1.45
Tacchini » » 1.30 a 1.35
Anitre » » 1.— a 1.20
Oche » » —.75 a 0.88
Uova al cento » 6.— a 6.50

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.20 a 8.40
2. qualità da 8.10 a 8.20 al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 6.— a 6.10, 2. qualità da 5.80 a 6.—
Erba spagna da L. 5.50 a 6.—.
Paglia da lettiera da 4.50 a 5.75
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.15 a 2.45, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
» cocke da 4.80 a 5.—.
» fossile da 2.80 a 3.— al quint.
Formelle di scorza da L. 2.— a 2.05 al cento

Grani

Martedì furono misurati ett. 259 di granoturco. — Giovedì giorno festivo — Sabato. 226.

Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI